

L'Accademia dice addio alle arti visive E apre a scultura e scenografia digitali

Il divorzio con Pietrasanta accolto come una sorta di liberazione

di **CLAUDIO LAUDANNA**

— CARRARA —

ACCADEMIA-Pietrasanta, il divorzio ora è ufficiale. Ieri i vertici di Palazzo del Principe si sono recati in Versilia per annunciare ai responsabili del Centro di arti visive la propria volontà di recedere dall'accordo di collaborazione. Ora dovranno passare ancora sei mesi fino a quando, l'otto settembre 2014, le strade delle due istituzioni si divideranno per sempre. Intanto in città docenti e dirigenti dell'Accademia non stanno perdendo tempo e stanno lavorando per l'allestimento fin dal prossimo anno di due nuovi master post-laurea in scultura digitale e scenografia digitale che dovrebbero presto ricevere il nulla osta dal Ministero.

«**ABBIAMO** proceduto — spiega il presidente dell'Accademia, Simone Caffaz — sulla base del mandato che ci stato consegnato dagli organi direttivi dell'Accademia. Tutto si è svolto in un clima molto disteso, tanto che da Pietra-

santa si sono detti disponibili, in futuro a instaurare nuove collaborazioni con l'Accademia, sotto altre forme». Per Palazzo del Principe, d'altronde, la rottura dei rapporti con «la piccola Atene» è stata vissuta sotto molti aspetti come una vera e propria liberazione e un riappropriarsi del proprio ruolo di indirizzo della vita artistica del territorio. Proprio per questo lo scorso gennaio i docenti dell'Accademia approvarono un documento in cui bocciavano senza possibilità d'appello l'eventualità di proseguire la collaborazione con Pietrasanta. «L'attività del Cav — si legge nel documento approvato — in questi anni è stata deludente e i master sono stati organizzati solo nell'ultimo anno accademico e con un numero di iscritti inferiore ai requisiti ministeriali. Inoltre al termine del mandato degli organi, gli altri soci fondatori hanno espresso la volontà di organizzare corsi di scultura, in contrasto con il protocollo d'intesa sottoscritto dal sindaco di Pietrasanta, da quello di Carrara e dal presidente dell'Accade-

mia, e di non riconoscere all'Accademia la direzione didattica dei corsi, in contrasto con gli accordi del 2010».

IL FUTURO, quindi, per la nostra Accademia passa per l'implementazione della propria offerta formativa con i nuovi master post-laurea, mentre per gli ex soci l'obiettivo è quello di trovare un nuovo partner istituzionale che prenda il posto di Palazzo del Principe. «Per quanto ci riguarda — spiega Caffaz — i dipartimenti stanno finendo di ultimare i progetti per i master in scultura e scenografia digitali. Pietrasanta, invece, dovrebbe, aumentare i rapporti con l'Università di Pisa e il Politecnico di Torino. Sembra poi — conclude — che organizzeranno dei seminari su architettura e design».

IL FUTURO

Nuovi master post-laurea dopo la rottura dei rapporti con la "Piccola Atene"

